
TAGESSPIEGEL

BERUM COGNOSCERE CAUSAS

10.02.2025

Inasprire il diritto d'asilo

Il socialdemocratico Winkler sostiene Merz. Molti elementi suggeriscono che una politica di asilo di questo tipo toglierebbe il vento alle vele dell'AfD.

Lo storico Heinrich August Winkler si è espresso a favore dell'abolizione del diritto di asilo individuale in Germania. “In effetti, non si può negare che gli stranieri entrati illegalmente nel Paese debbano invocare il diritto d'asilo solo per ottenere uno status di residenza temporanea, spesso indefinita, nella Repubblica federale, anche se non possono chiedere asilo politico”, scrive Winkler in un articolo per ‘Der Spiegel’.

Il loro numero supera di gran lunga quello dei richiedenti asilo autorizzati”. Winkler, che è un membro della SPD, considera questa situazione come “la trasformazione di fatto della legge tedesca sull'asilo in legge sull'immigrazione”. Suggestisce che chi vuole porre fine “efficacemente” a questa situazione “deve sostituire il diritto d'asilo soggettivo con il diritto d'asilo istituzionale”.

Lo storico sottolinea che questo è l'unico modo per preservare il significato e lo scopo del diritto d'asilo. Winkler sostiene quindi la posizione dell'Unione su questo tema. La CDU e la CSU sono da tempo favorevoli alla modifica del diritto di asilo individuale nella Legge fondamentale, al fine di limitare l'immigrazione presumibilmente irregolare. Due anni fa, Thorsten Frei (CDU), segretario parlamentare del gruppo parlamentare CDU/CSU, ha sostenuto la necessità di trasformare il diritto individuale all'asilo in una cosiddetta garanzia istituzionale. Il diritto individuale di richiedere asilo sul suolo europeo dovrebbe essere abolito e sostituito da quote di ammissione dei rifugiati in Europa, ha scritto il politico della CDU in un articolo pubblicato all'epoca sulla “Frankfurter Allgemeine Zeitung”.

Due anni fa, politici dell'SPD, del Partito della Sinistra, dell'FDP e dei Verdi avevano criticato aspramente la sua proposta di consentire il respingimento. Lo storico Winkler è sostanzialmente d'accordo con la CDU/CSU sulla questione.

Con una legge istituzionalizzata sull'asilo, lo Stato può decidere da solo a chi concedere la protezione. Non esiste un diritto d'asilo legale per gli individui. È consentito il respingimento dei rifugiati al confine verso uno Stato vicino democratico.

Questo corrisponde anche all'intenzione delle madri e dei padri della Legge fondamentale, scrive Winkler. In quest'ottica, lo storico elogia il progetto di “legge sulla limitazione dell'afflusso” presentato dal candidato cancelliere dell'Unione Friedrich Merz (CDU). La legge compirebbe diversi passi in questa direzione, impedendo gli ingressi non autorizzati e la migrazione per asilo. “Ci sono molti elementi che fanno pensare che una simile politica di asilo toglierebbe il vento alle vele dell'AfD”, scrive Winkler.

D'altra parte, però, è stato un errore cercare una decisione preliminare nel vecchio Bundestag. L'aumento della polarizzazione che ne è derivato non fa bene alla cultura politica della democrazia tedesca. “Essa dipende esistenzialmente dalla capacità dei partiti democratici di formare coalizioni tra loro”, afferma Winkler. Lo sfondo è il controverso voto sulla politica migratoria nel Bundestag alla fine di gennaio, in cui la CDU/CSU ha accettato il sostegno dell'AfD. Le azioni della CDU/CSU hanno provocato l'indignazione dei partiti SPD e Verdi al governo.

Il Cancelliere federale Olaf Scholz (SPD) aveva accusato Merz di non aver mantenuto la parola data e aveva detto che non ci si poteva più fidare di lui per quanto riguardava una possibile coalizione con l'AfD. La CDU/CSU respinge le accuse e sottolinea che il “Brandmauer” è al riparo dell'AfD.

Winkler invita i critici della politica di asilo della CDU/CSU a ripensarci. “Da parte loro, i Verdi e i Socialdemocratici stanno subordinando la lotta più efficace possibile contro il radicalismo di destra a un'interpretazione contestabile delle disposizioni in materia di asilo della Legge fondamentale”, critica. Insistono “dottrinalmente” su posizioni le cui conseguenze problematiche sono innegabili. “Hanno quindi tutte le ragioni per rivedere autocriticamente le loro priorità”.